

(Giuseppe Corsini - ARIPS)

Prendendo in considerazione quanto afferma E. Lymbos nel suo libro "Animazione socio-culturale, pratica e strumenti", i membri di un gruppo tendono, in generale, a centrarsi più sulla soluzione che sul problemastesso. Si cercano confusamente le soluzioni, mentre il problema non è sufficientemente posto, né sviscerato. E. Lymbos indica anche quale può essere la procedura da seguire per la presa di decisione:

- 1 - Analisi della situazione. ... "i membri del gruppo esaminano le circostanze che determinano la necessità di prendere una decisione... per arrivare ad una cernita del maggior numero possibile dei diversi aspetti presentati dalla situazione esaminata nei suoi vari risvolti".
- 2 - Messa in evidenza del problema. ... "il più delle volte definito il nocciolo del problema, le soluzioni appaiono più rapidamente e facilmente".
- 3 - Proposte di soluzione. ... "i membri del gruppo esprimono le loro idee e propongono suggerimenti circa le possibili soluzioni. A questo punto nascono necessariamente divergenze e opposizioni ed spesso compare l'aggressività"....
- 4 - Elaborazione della decisione. ... "questa deve essere strutturata chiaramente, in modo da evitare confusione ed equivoci. La decisione può essere molto diversa dalla soluzione poiché costituisce l'applicazione concreta e pratica di quest'ultima".
- 5 - Applicazione della decisione. ... "si tratta di determinare esattamente chi e che cosa si farà"...
- 6 - Modalità dell'operazione. ... "determinate mano a mano che si procede nella applicazione della decisione"...
- 7 - Controllo e verifica. ... "messa in atto la decisione è indispensabile procedere ad una permanente verifica di ciò che avviene e si fa"...
- 8 - Valutazione dei risultati ottenuti. ... "l'obiettivo è stato raggiunto? Quanto? La modalità, gli strumenti si sono rivelati efficaci ed adeguati? Come ha funzionato il gruppo? Quale grado di soddisfazione è stato raggiunto dai membri?"
- 9 - Riaggiustamento. ... "consiste nel trarre dall'esperienza vissuta i dovuti insegnamenti per le future attività"...

LE MODALITA' DI DECISIONE IN UN GRUPPO

Dopo questa rapidissima carrellata sulle procedure per le prese di decisioni, che più riguerdano il passaggio all'operatività di un gruppo di lavoro o che lavora, mi interessa maggiormente prendere in considerazione quali sono le modalità attraverso le quali un gruppo decide, e con quali effetti.

Come si è già detto, il processo decisione nel gruppo è continuo (ad esempio, una persona propone qualcosa, il gruppo ascolta e continua, oppure cambia, oppure lascia cadere, ecc.); in questo suo procedere il gruppo incontra, però, passaggi in cui la decisione assume maggiormente connotati ufficiali, è il momento in cui si dichiara: "qui o adesso bisogna decidere". Questa formula apre il capitolo "decisione" e con esso il "come decidere".

Le modalità di presa di decisione possono così riassumersi:

- * per votazione (con il determinarsi di maggioranza o minoranza e forti rischi di spaccatura nel gruppo);
- * per confronto (in cui la maggioranza chiarisce alla minoranza e ne ricerca il consenso psicologico, riducendo i rischi di spaccatura);
- * per consenso (in cui la maggioranza ottiene il consenso della minoranza ed evita la spaccatura).

IL VOTO

"quando si deve prendere una decisione, il voto costituisce una soluzione assai comoda" (E. Lyubos) ...e sbrigativa. Ma quando sono in gioco decisioni importanti, raramente il voto dà risultati soddisfacenti e i vantaggi in termini di economicità non equivalgono gli "effetti rischio" implicati nell'operazione. Spesso in seguito a decisioni prese in questo modo i gruppi saltano, si dividono, muoiono.

La maggioranza assume atteggiamenti di opposizione alla decisione, si fa più agitata ed accumula tensione che può rimettere in discussione quanto è stato deciso, o ripresentarsi rivendicativamente nelle decisioni successive. Questo in modo tanto più intenso quanto è minimo lo scarto tra maggioranza e minoranza. In questo caso, infatti, lo spostamento di pochi voti può rovesciare i rapporti e questo diventa il fine della minoranza. Si servirà a tale scopo di tutti i mezzi (astuzia, manipolazione, pressione, minacce, promesse, adulazioni e ricatti).

